



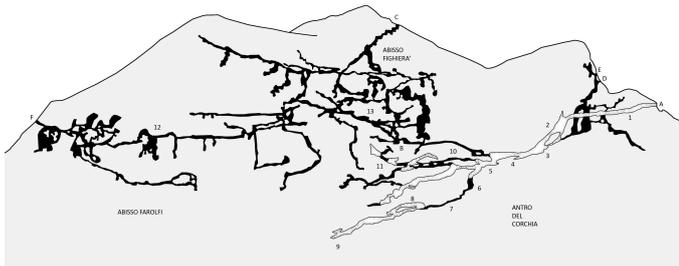
ANTRO DEL CORCHIA

LA MONTAGNA VUOTA

LEGENDA DEL COMPLESSO FIGHIERA-CORCHIA-FAROLFI

- A Buca d'Eolo 1100 m
- B Buca del Serpente 930 m
- C Abisso C. Fighiera 1640 m
- D III Entrata 1268 m
- E IV Entrata 1303 m
- F Abisso Rodolfo Farolfi 1240 m

- 1 Canyon
- 2 Pozzacchione
- 3 Pozzo del Portello
- 4 Galleria delle Stalattiti
- 5 Pozzo della Gronda o della Cascata
- 6 Pozzo ad Elle
- 7 Lago-sifone
- 8 Saloni Fossili
- 9 Fondo -1200
- 10 Galleria del Venerdì
- 11 Pozzo Empoli
- 12 Sala Fighierofli (congiunzione Fighiera - Farolfi)
- 13 Rami del Fiorentini



Il complesso carsico del Monte Corchia – noto come Antro del Corchia, Buca d'Eolo o più correttamente con il nome di **complesso Corchia-Fighiera-Farolfi** – penetra nelle profondità dell'omonimo monte apuano con i suoi 53 km circa di gallerie e pozzi rilevati e trascritti su carta ed oltre 64km di cunicoli di cui si conosce l'esistenza.

Le esplorazioni all'interno della grotta iniziano nel 1847 ad opera del naturalista Emilio Simi e sono tutt'ora in corso. Pur risultando a catasto il secondo abisso d'Italia per dimensioni dopo il complesso Stoppani-Fornitori-Tacchi, lo sviluppo delle zone percorse rende quasi certamente il complesso Corchia-Fighiera-Farolfi la più vasta grotta d'Italia ed una delle maggiori d'Europa.

La particolarità e la bellezza del sistema carsico di questa cavità risiede soprattutto nella sua estrema complessità morfologica ed evolutiva: si tratta infatti di un vero e proprio labirinto tridimensionale racchiuso in un volume di marmi e dolomie di circa 2 km di lunghezza, 1 km di larghezza e quasi 1200 m di altezza.

Un percorso turistico attrezzato di circa 2 km aperto negli anni 2000 consente ai turisti di penetrare nell'interno del Corchia e di raggiungere il cuore della montagna in totale tranquillità.

PERCORSO STRADALE:

Si imbocca l'autostrada A1 in direzione Milano e da lì si prosegue per l'autostrada della Cisa, dalla quale si prende in direzione A12. Dall'uscita del casello "Versilia" dell'autostrada A12 Genova-Rosignano proseguire seguendo le indicazioni "Antro del Corchia", "Seravezza" e "Castelnuovo Garfagnana".

Attraversato il paese di Seravezza, lasciandosi il Palazzo Mediceo sulla propria destra, ci si immette nella Strada Provinciale per Arni che attraversa le frazioni dell'Alta Versilia.

A quel punto, superato il paese di Ruosina, mantenersi sulla sinistra e seguire le indicazioni per Levigliani.

ITINERARIO SPELEOLOGICO:

Il nostro itinerario ci condurrà a visitare alcune delle aree non turistiche dell'Antro del Corchia, entrando dall'ingresso detto "dei Pompieri" (mt 986) posto al termine un breve sentiero che si imbocca al di sopra dell'ingresso turistico. Entrati nell'apertura ci troveremo dopo pochi metri a costeggiare un'enorme ed oscura voragine che scende al Salone Saragato, per poi discendere la galleria "Franosa".

A metà della galleria devieremo verso i "Rami del Conte" ove saremo accolti da meravigliose aragoniti bianche, particolari concrezioni multiformi. Arriveremo quindi al "Trenino", un sifone di sabbia dove si trovano resti di passati e fantasiosi tentativi di esplorazione speleologica. Prima del ritorno verso l'uscita - in base al tempo a disposizione - i più temerari avranno l'opportunità di affrontare l'ultima parte della galleria franosa e, attraverso angusti passaggi, raggiungere l'intersezione con il percorso turistico, che dovrebbe essere possibile visitare. L'uscita avviene risalendo per il percorso d'andata.

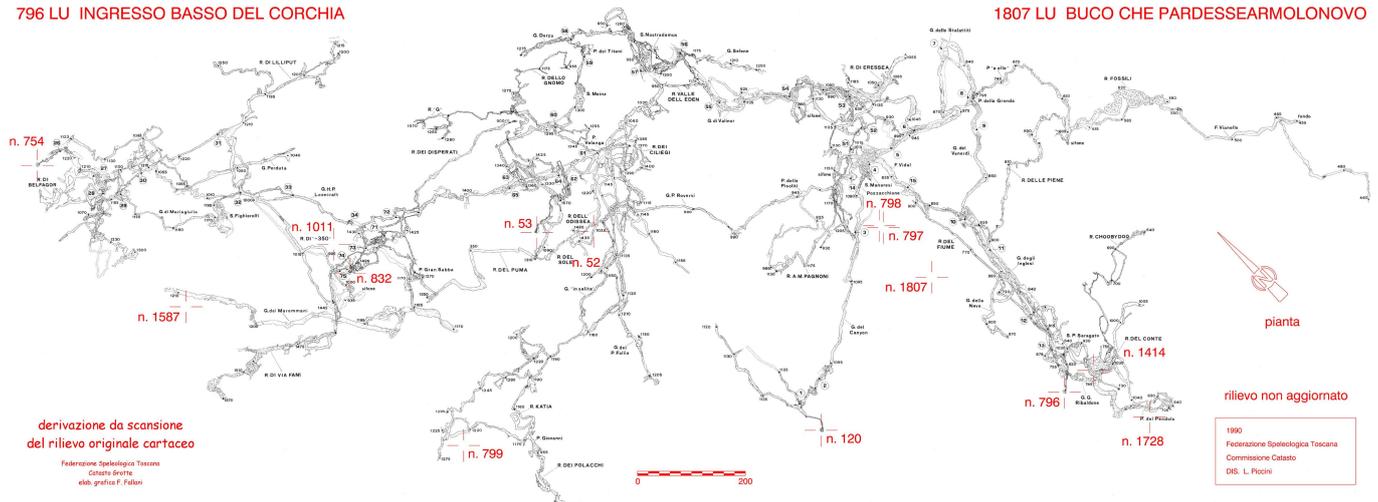
L'escursione non presenta particolari difficoltà e non è richiesta alcuna precedente esperienza in ambito speleologico per prendervi parte, anzi, rappresenta un'occasione ideale per avvicinarsi al mondo della speleologia: scoprire il fascino del buio totale e del silenzio delle grotte, le esaltanti vicende delle esplorazioni e soprattutto l'emozione di percorrere per primi luoghi ancora incalpestati.

Durata totale: 3+3 ore, escluse soste; è possibile uscire dopo le prime 3 ore raggiungendo il percorso turistico

- 52 LU BUCA DEI GRACCHI
- 53 LU BUCA DEL CACCIATORE
- 120 LU ANTRO DEL CORCHIA
- 754 LU ABISSO RODOLFO FAROLFI
- 796 LU INGRESSO BASSO DEL CORCHIA

- 797 LU INGRESSO TERZO DEL CORCHIA
- 798 LU INGRESSO QUARTO DEL CORCHIA
- 799 LU ABISSO BLACK AND WHITE
- 832 LU BUCA DEL BECCO

- 1011 LU BUCA DELLA MAMMA
- 1414 LU BUCO DEI POMPIERI
- 1587 LU ABISSO BUKELLEN
- 1728 LU GROTTA VITTORIO PRELOVSEK
- 1807 LU BUCO CHE PARDESSEARMOLONOVO

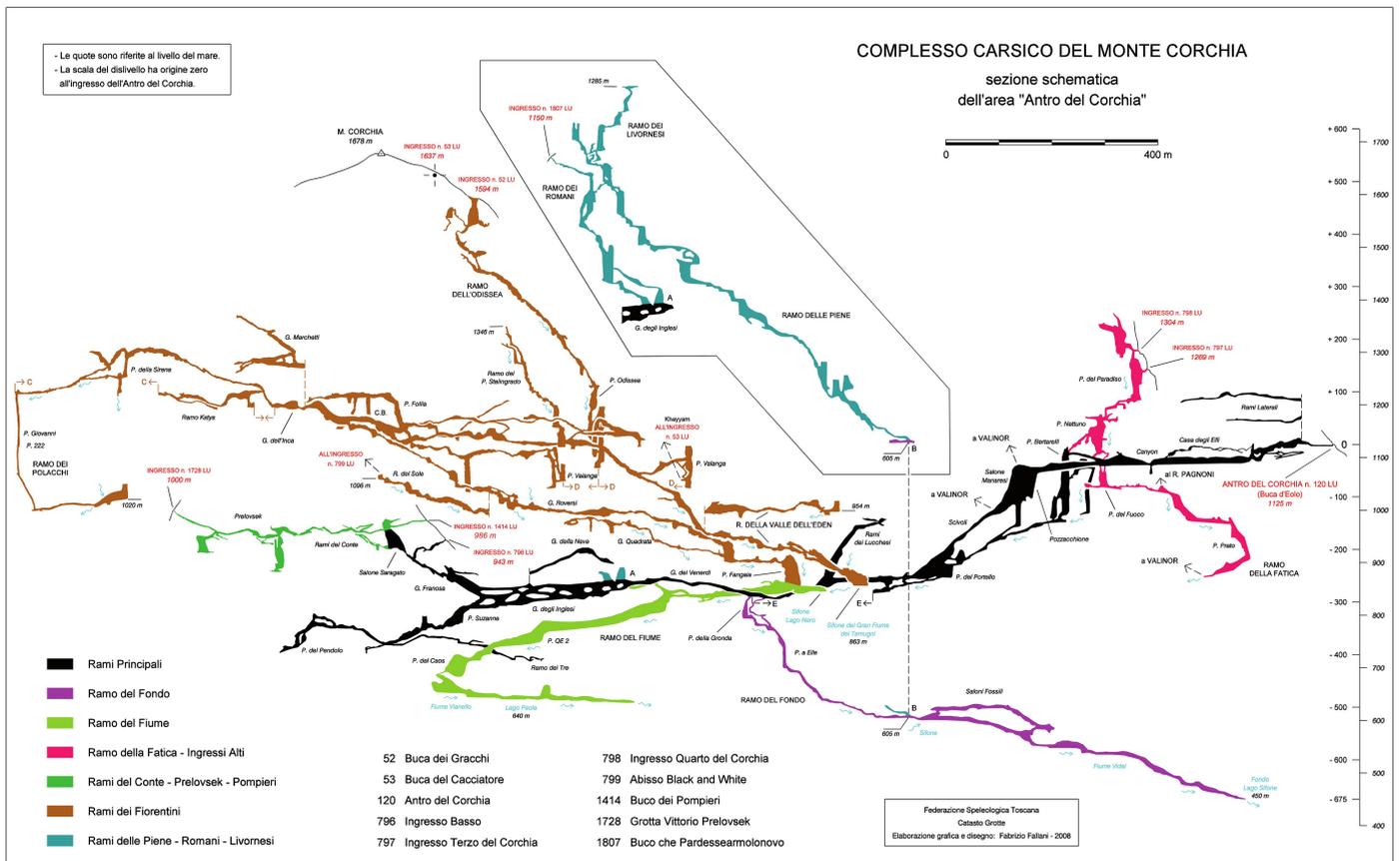


derivazione da scansione
del rilievo originale cartaceo

Federazione Speleologica Toscana
Cinzia Serfati
foto grafici F. Faloni

rilievo non aggiornato

1990
Federazione Speleologica Toscana
Commissione Catasto
D.S. L. Piccini



DIFFICOLTÀ:

Uscita per **escursionisti esperti**. Pur non richiedendo abilità tecniche particolari, l'ambiente di grotta può risultare disagiata, richiede un minimo di dimestichezza con i movimenti su roccia e corda ed è del tutto proibitivo per chi soffre di claustrofobia.

PERCORSI ALTERNATIVI:

Una volta raggiunto il percorso turistico sarà possibile uscire tramite le passerelle attrezzate.

VESTIARIO ED EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE:

- **Vestiario caldo**, comodo e sporcabile. La temperatura in grotta è costante, intorno agli 8 gradi, e l'umidità sempre oltre il 95%. Evitare ove possibile vestiti troppo ingombranti o che possano assorbire acqua come piumini ecc.
- Obbligatoria **scarponi da montagna**
- Necessario un cambio completo da tenere in macchina
- Sacchi di plastica impermeabili per riporre i materiali bagnati/sporchi (vanno benissimo i normali sacchi del pattume grandi)
- Consigliata una **tuta intera** da indossare sopra i vestiti (tipo tuta da meccanico)
- Consigliati i guanti: mezzi guanti da ferrata, guanti aderenti da lavoro ecc. per proteggere le mani dalle abrasioni causate da roccia e corde e per comfort
- Snack leggeri ed energetici (cioccolata, barrette), acqua e pranzo al sacco. **NON** sarà possibile entrare con zaini, avremo a disposizione alcune sacche impermeabili dove riporre il materiale personale.
- Sacchetti del pattume da portare con se: nell'ambiente ipogeo non si lascia nulla

EQUIPAGGIAMENTO TECNICO:

I nostri accompagnatori del CAI di Carpi ci forniranno tutto il materiale tecnico indispensabile per l'escursione:

- Imbrago completo con attrezzatura di discesa e risalita
- Doppia torcia frontale (una è per sicurezza in caso di malfunzionamento della prima)

- Casco da arrampicata omologato

Potrà esserci richiesto di aiutare nel trasporto del materiale da grotta (corde, moschettoni, sacche ecc)

ORGANIZZATORI

Francesco Sirotti 339 300 2664

Roberto Vispi 370 317 9625

Date le caratteristiche dell'uscita il numero di partecipanti è limitato dal numero di attrezzature disponibili. Contattate gli organizzatori per i dettagli logistici e la disponibilità di posti.